



PROVINCIA DI BRESCIA
AREA DELLA PIANIFICAZIONE SOCIO-ECONOMICA E TERRITORIALE
SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'
con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune: **GAVARDO**

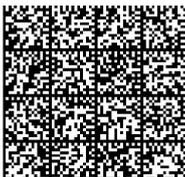
Tipologia dello strumento urbanistico: **Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del P.G.T. per la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione intercomunale in loc. Vallone, adottata con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 4 del 20/08/18 (art.13 Lr 12/05 s.m.i.)**

Brescia 25/10/18



INDICE

- 1 Introduzione**
- 2 Premessa**
- 3 Procedura di espressione della valutazione di compatibilità al PTCP**
- 4 Elaborati della Variante adottata**
- 5 Contenuti della variante**
- 6 Valutazione di compatibilità con il PTCP**
 - 6.1 Sistema Ambientale**
 - Ambiti a rischio
 - Ambiente biotico e Rete Ecologica Provinciale
 - 6.2 Sistema del paesaggio e dei beni storici**
 - 6.3 Ambiti agricoli**
 - 6.4 Sistema insediativo**
 - 6.5 Conclusioni**



1 Introduzione

La L.r. 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio” e successive modifiche prevede:

- che il documento di piano, il piano dei servizi ed il piano delle regole, nonchè le loro varianti, contemporaneamente al deposito vengano trasmessi alla Provincia dotata di PTCP, la quale, garantendo il confronto con il Comune interessato, valuta la compatibilità del **documento di piano** con il PTCP stesso, nonchè con le disposizioni prevalenti di cui all'art. 18 della legge regionale medesima (art. 13, commi 5 e 13);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del **piano attuativo** in variante agli atti del PGT (art. 14, comma 5);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del **piano delle regole** (o sua variante), che contenga rettifiche, precisazioni e miglioramenti alla individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale (art. 15, comma 5);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP anche in relazione ai **programmi integrati di intervento** in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati, sia aventi rilevanza regionale, per gli aspetti di carattere sovracomunale del PTCP stesso (art. 92, comma 7), sia non aventi rilevanza regionale (art. 92, comma 8);
- che la Provincia valuti la compatibilità con il PTCP del progetto presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive **SUAP**, in contrasto con il PGT (art. 97, comma 1);
- che le valutazioni di compatibilità rispetto al PTCP, sia per gli atti della stessa Provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto di valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati dal piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti (art. 18, comma 1);
- che hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT le seguenti previsioni del PTCP (art. 18, comma 2):
 - a) *le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici in attuazione dell'art.77;*
 - b) *l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, qualora detta localizzazione sia sufficientemente puntuale, alla scala della pianificazione provinciale, in rapporto a previsioni della pianificazione o programmazione regionale, programmazioni di altri enti competenti, stato d'avanzamento delle relative procedure di approvazione, previa definizione di atti d'intesa, conferenze di servizi, programmazioni negoziate. Il piano individua espressamente le previsioni localizzative aventi tale efficacia. In caso di attribuzione di efficacia localizzativa, la previsione del piano, oltre che prescrittiva nei confronti della pianificazione comunale, costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente, ad ogni conseguente effetto quale vincolo conformativo della proprietà. Detta efficacia, e il connesso vincolo, decade qualora, entro cinque anni dalla definitiva approvazione del piano, non sia approvato il progetto preliminare dell'opera o della struttura di cui trattasi. In tal caso, la previsione localizzativa conserva efficacia di orientamento e di indirizzo fino al successivo aggiornamento del piano;*
 - c) *la individuazione degli ambiti di cui all'articolo 15, comma 4, (ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico) fino alla approvazione del PGT;*
 - d) *l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico, delle opere prioritarie di sistemazione e consolidamento, nei soli casi in cui la normativa e*



la programmazione di settore attribuiscono alla provincia la competenza in materia con efficacia prevalente.

La Provincia di Brescia, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13/06/2014, ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il cui avviso di definitiva approvazione è stato pubblicato in data 05/11/2014 sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi, n. 45.

2 Premessa

Il Comune di Gavardo è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 5 del 10/02/10, così come successivamente modificato dalle varianti urbanistiche indicate nel sito regionale PGTWEB.

Lo strumento urbanistico vigente è la 1° Variante Generale al PGT, approvata con DCC n. 78 del 08/10/14 (BURL del 10/12/14).

Alla citata Variante Generale sono seguite altre varianti puntuali, che modificano il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi.

In data 20/08/18 con deliberazione n. 4 del Commissario Prefettizio, il Comune di Gavardo ha adottato un'ultima Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, oggetto della presente valutazione e ha richiesto, con le note del 13/09/18 prot. 121923/18 e del 19/09/18 prot. 124359/18, la valutazione di compatibilità al PTCP.

Si premette che l'istruttoria è stata condotta esaminando gli elaborati messi a disposizione dal Comune, al quale competono le verifiche in ordine alla legittimità degli atti in valutazione.

3 Procedura di espressione della valutazione di compatibilità al PTCP

Comune	Gavardo
Tipologia strumento	Variante PdR PdS
Adozione	Deliberazione Comm. Pref. n. 4 del 20/08/18
Trasmissione alla Provincia	
<i>data</i>	13/09/18 e 19/09/18
<i>prot. prov.</i>	121923/18 e 124359/18
Responsabile procedimento	arch. Annalisa Giunta
Comunicazione di avvio del procedimento e richiesta Allegato 6 – dgr X/6738 del 19/06/17	
<i>data</i>	18/10/18
<i>prot. prov.</i>	138606/18

4 Elaborati della Variante adottata

- Relazione di variante
- Norme Tecniche di Attuazione

Piano delle Regole

- Tav. R.1.1.b Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale - sud
- Tav. R.1.2.i Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale



Piano dei Servizi

-Relazione

- Tav. S.3 Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto
- Tav. S.3.b Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto - sud
- Tav. S.3.c Viabilità di progetto e sistema dei percorsi ciclopedonali
- Tav. S.3.d Sintesi delle previsioni del Piano dei Servizi
- Tav. S.4.2.b Rete fognaria esistente - sud

5 Contenuti della variante

L'Azienda Speciale Provinciale per la gestione del servizio idrico integrato dell'ufficio d'ambito di Brescia (AATO) ha predisposto il progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione intercomunale presso la località Vallone a Gavardo.

Il progetto, che interessa i comuni di Gavardo, Villanuova sul Clisi, Vallio Terme e Muscoline e si pone in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Gavardo è finalizzato alla corretta individuazione dell'area destinata al nuovo impianto e alla conseguente apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio.

Gli elaborati di variante propongono di modificare l'areale che il PGT vigente ha già destinato al medesimo impianto, al fine di realizzare una nuova viabilità di accesso al servizio tecnologico, mantenendo invariate le caratteristiche tecniche del servizio.

In particolare il progetto indica un ampliamento a nord dell'area vigente per servizi tecnologici di progetto ovvero saranno aggiunti 3.200 mq e una riduzione a sud della medesima area per cui verranno esclusi 18.700 mq. Lo stralcio di questa considerevole porzione di area "a servizi" è dovuto alle rilevanti opere di sbancamento che sarebbero necessarie per realizzare il progetto.

Dal punto di vista urbanistico, l'area aggiunta dovrà cambiare destinazione da *Ambito del Fiume Chiese* (art. 4.24 NTA PdR) a *Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto* (art. 3.11 NTA PdS) e la porzione di area non più destinata a *Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale di progetto* modificherà la sua classificazione in *Ambito del Fiume Chiese*.

Passeranno dunque da area agricola (e di proprietà privata) ad area a servizio pubblico, i mappali: 505 parte, 938 parte, 1070 parte, 1071 parte, 1074 parte, 11254 parte (NCT foglio 25) e transiteranno da area a servizio pubblico ad area agricola, i mappali: 1062 parte, 1065, 1066, 1074 parte, 2131, 2132, 6760, 11256 parte, 11258 parte (NCT foglio 25).

La cartografia del PGT riceverà la variante approvata, riportando la nuova definizione del perimetro dell'area da destinare al depuratore consortile.

6 Valutazione PTCP

6.1 Sistema ambientale

Per quanto attiene agli aspetti ambientali, dall'esame della deliberazione di adozione della variante in oggetto, si apprende che "... il progetto è sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale VIA" e la variante "... è esclusa dalla valutazione ambientale strategica VAS, ai sensi della DGR 25 luglio 2012 n. IX-3836".

Ambiti a rischio

Relativamente alla componente geologica, idrogeologica e sismica della variante in esame si prende atto che la documentazione trasmessa è carente della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445) firmata da geologo abilitato, in cui è asseverata la congruità tra le



previsioni urbanistiche della variante e i contenuti dello studio geologico del PGT e i contenuti derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti: Allegato 6 alla d.g.r. Lombardia 19/06/2017 n. X/6738.

Si sottolinea che detta dichiarazione, ovvero l'asseverazione di congruità del geologo, è un atto irrinunciabile per tutte le varianti urbanistiche ai sensi del paragrafo 3.5.4 dell'Allegato A alla dgr X/6738 del 19/06/17 e come tale dovrà fare parte della documentazione di variante approvata.

Ambiente biotico e Rete Ecologica Provinciale

Si riporta di seguito la valutazione espressa dall'Ufficio *Rete Ecologica e Aree Protette* del Settore della Pianificazione Territoriale:

“Si prende atto dell'indagine degli strumenti di pianificazione alla scala sovraordinata. La zona destinata a depuratore ed interessata dalla variante in argomento nello specifico:

- 1) *in riferimento alla Rete Ecologica Regionale (RER):*
 - *è caratterizzata dall'essere appartenente al “Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione”. Inoltre è interessata parzialmente da “Elementi di Secondo Livello della RER” e sull'argine, da “Elementi di Primo Livello della RER”;*
- 2) *in riferimento alla REP:*
 - *appartiene a “Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano” (Rif. Art.47 Normativa PTCP) ed agli “Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa” (Rif. art. 51 Normativa PTCP);*

con riferimento alla Rete Verde, oltre a recepire i valori della RER, appartiene ad “Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale” (Rif. art. 67 Normativa PTCP) e ad “Ambiti fortemente antropizzati delle valli fluviali, per i quali l'azione prevista è la riqualificazione delle aree agricole frammentate o residuali.

Poiché per la zona in argomento - la quale appartiene alla sensibilità ecologica propria della Rete Ecologica Regionale - la Rete Ecologica Provinciale indica la necessità di una “ricostruzione ecologica diffusa”, si rende necessaria la realizzazione di una mitigazione volta al corretto inserimento di questo servizio in un'area ecologicamente molto sensibile.

Si preveda, oltre al necessario ripristino ambientale delle aree interessate da cantiere temporaneo, ed al fine di inserire elementi che contribuiscano alla “ricostruzione ecologica diffusa” :

- *la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone che tenda a ricostituire la vegetazione perifluviale introducendo nella componente arbustiva specie che dopo la fioritura producono frutti eduli per la piccola fauna. L'area interessata dal depuratore sia pertanto adeguatamente mitigata secondo le indicazioni che si possono desumere dagli articoli del PTCP succitati”.*

6.2 Sistema del paesaggio e dei beni storici

Si rammenta che la previsione del “servizio tecnologico di progetto” collocata in questa zona del territorio comunale è già stata valutata, per gli aspetti paesistici, in fase di approvazione dello strumento urbanistico comunale vigente.

Tuttavia rispetto al sistema del paesaggio e dei beni storici del PTCP vigente, si specifica che il Comune di Gavardo e in particolare l'area interessata dalla variante, è ricompresa nell'Unità di Paesaggio *Colline pedemontane e pendici del Monte Maddalena*, come perimetrata nella Tavola 2.1 del piano provinciale e descritta nella Relazione illustrativa del PTCP.

Inoltre per quanto concerne la Tav. 2.2 *Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio*, in relazione agli elementi del paesaggio che caratterizzano questa zona del territorio comunale, si rileva che il nuovo



perimetro della previsione vigente non comporta criticità.

Il nuovo areale si riconferma interno alla fascia di rispetto del fiume Chiese, interferendo dunque con l'elemento *Corsi idrici principali: fiumi, torrenti e loro aree adiacenti (I.b.2)* e interessa gli elementi: *Pascoli e prati permanenti (I.d.1)* e in minor misura anche *Boschi di latifoglie, macchie, frange boscate e filari alberati (I.d.5)*.

Per la comprensione dei relativi indirizzi di tutela paesistica, si rimanda alle schede dell'Allegato 1 alla Normativa del PTCP.

In relazione alla Rete verde paesaggistica del piano provinciale, che ricomprende l'area d'intervento negli *Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale* di cui all'art. 67 della Normativa, si evidenzia che per questi ambiti in generale il PTCP suggerisce il potenziamento degli elementi di naturalità diffusa.

In sintesi, per quanto sopra evidenziato e per un miglior inserimento nel contesto del nuovo impianto di depurazione, si richiamano le indicazioni rese dall'Ufficio *Rete Ecologica e Aree Protette* esposte nella presente relazione.

6.3 Ambiti agricoli

In relazione alla Tavola 5 *Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico* del PTCP, si rileva che una porzione della superficie agricola da anettere al comparto "a servizi" vigente, è individuata dal piano provinciale "di interesse strategico" per l'agricoltura.

A tal riguardo si chiarisce che ai sensi dell'art. 75 comma 3 lett. a) della Normativa del PTCP, non sono da considerare aree agricole di interesse strategico anche se rappresentate nella Tav. 5 "... *i servizi tecnologici che per loro natura devono essere collocati ad adeguata distanza dalle aree abitate;*"

6.4 Sistema insediativo

Per quanto concerne il sistema insediativo si evidenzia che la presente Variante al PdR e al PdS del Comune di Gavardo, propone una modifica puntuale che riguarda il perimetro di una previsione vigente.

Detto areale risulta, rispetto a quanto attualmente rappresentato nel PGT, ampliato verso nord interessando aree agricole e ridotto verso sud, riportando alla natura agricola un ambito destinato a servizi di progetto. In particolare si evidenzia che verranno aggiunti 3.200 mq e stralciati 18.700 mq.

6.5 Conclusioni

Nel premettere che le valutazioni di compatibilità rispetto al PTCP, sia per gli atti della stessa provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto di valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti e richiamate le previsioni aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di PGT, in merito alla Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente del Comune di Gavardo (adottata con deliberazione n. 4 del 20/08/18), sulla base delle risultanze istruttorie, si propone valutazione favorevole di **compatibilità con il PTCP condizionata** al recepimento delle seguenti indicazione/prescrizione:

- Si prescrive che la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato 6 alla d.G.R. X/6738 – 19/06/17) diventi parte integrante della documentazione approvata della Variante in esame del Comune di Gavardo.
Inoltre si precisa che detta dichiarazione non sostituisce le indagini e gli approfondimenti di



carattere geologico e geotecnico previsti dal D.M. 17 gennaio 2018 (aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni) che dovranno essere richiesti e valutati dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle successive fasi attuative della variante.

- Si preveda, oltre al necessario ripristino ambientale delle aree interessate da cantiere temporaneo e al fine di inserire elementi che contribuiscano alla “ricostruzione ecologica diffusa”, la messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone che tenda a ricostituire la vegetazione perifluviale, introducendo nella componente arbustiva specie che dopo la fioritura producano frutti eduli per la piccola fauna. L'area interessata dal depuratore sia pertanto adeguatamente mitigata secondo le indicazioni che si possono desumere dagli articoli del PTCP succitati”.

SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Responsabile del procedimento
arch. Annalisa Giunta

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2-bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza. Il documento amministrativo informatico originale, da cui la copia analogica e' tratta, e' stato prodotto dall'amministrazione Provincia di Brescia ed e' conservato dalla stessa, almeno fino al 15-04-2021. Per la verifica della corrispondenza con quanto conservato dall'amministrazione, e' possibile utilizzare il servizio disponibile all'url: <https://cs.urbi.it/padbarcode/>

